

IN CORSO DI PUBBLICAZIONE



Regione Siciliana

Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale

D.P.R.S. n° 467 del 12.09.2017

Sede legale: Via Centuripe, 1/A - 95128 Catania - tel. (095) 559111 - fax (095) 559320
C.F. 932199370876 sito web: www.consorziobonificasiciliaorientale.it

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 14 DEL 28.09.2018

OGGETTO: Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" - Adozione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione in uno con il Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità e il Codice di Comportamento dei dipendenti consortili, dei Consorzi di Bonifica 6 Enna, 7 Caltagirone, 8 Ragusa 9 Catania, 10 Siracusa, 11 Messina, mandatarî del costituito Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale - Triennio 2018/2020. Disposizioni attuative.

L'anno duemiladiciotto il giorno VENTOTTO del mese di SETTEMBRE presso la sede dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, il Dott. Marcello Maisano, nominato con D.A. n. 28/GAB del 12/04/2018, Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, assistito dal Direttore Generale del Consorzio, Dott. Ing. Fabio Bizzini, nominato con deliberazione n. 7 del 27.10.2017, che svolge anche le funzioni di segretario verbalizzante, ha adottato la seguente deliberazione con i poteri conferiti a norma di legge;

VISTO il R.D. 13 febbraio 1933 n. 215;

VISTA la L.R. 25 Maggio 1995, n. 45;

VISTO l'art. 13 della legge regionale n. 5/2014 che prevede l'istituzione del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 467 del 12 settembre 2017 pubblicato nella GURS n. 41 del 29 settembre 2017 con il quale viene adottato lo schema tipo di Statuto dei Consorzi di Bonifica di cui alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, articolo 13, e costituito il Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale che accorpa i consorzi di bonifica: 6 Enna, 7 Caltagirone, 8 Ragusa, 9 Catania, 10 Siracusa, 11 Messina e i loro rispettivi comprensori;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 468 del 13 settembre 2017 pubblicato nella GURS n. 43 del 13 ottobre 2017 con il quale è stato approvato lo schema tipo di regolamento di organizzazione dei Consorzi di Bonifica di cui alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, articolo 13;

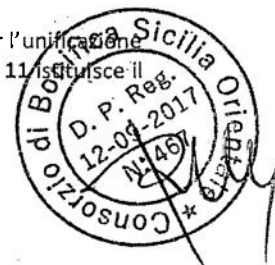
VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 16.10.2017 con la quale è stato adottato lo Statuto del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale secondo lo schema tipo approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 467 del 12 settembre 2017;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 16.10.2017 con la quale è stato adottato il Regolamento del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale secondo lo schema tipo approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 468 del 13 settembre 2017;

CONSIDERATO che, giusta art. 2 comma 3 del Decreto del Presidente della Regione n. 467 del 12 settembre 2017 gli effetti della costituzione si determinano dalla data di adozione dello Statuto;

VISTA la delibera n. 8 del 30.10.2017 con cui si è proceduto alla formalizzazione dell'affidamento agli accorpati consorzi di bonifica del "mandato senza rappresentanza" del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale normato ai sensi dell'art. 1705 del codice civile e delle disposizioni transitorie del Regolamento di Organizzazione;

VISTA la delibera n. 10 del 03.11.2017 con la quale si è proceduto a prendere atto delle linee guida per l'unificazione delle procedure amministrativo-contabili dell'istituto Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, che all'art. 11 istituisce il cosiddetto periodo transitorio che andrà in scadenza al 31 dicembre 2018;



CONSIDERATO che l'art. 1, comma 5, lettere a) e b) della citata legge n. 190/2012, stabilisce che le Amministrazioni pubbliche definiscano la predisposizione di un Piano per la Prevenzione della Corruzione al fine di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, nonché provvedano ad attuare delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione prevedendo, ove necessario, una rotazione di dirigenti e funzionari;

CONSIDERATO che, anche per il triennio 2018/2020, il Piano deve essere nuovamente aggiornato e adottato;

VISTO il PTPC per il triennio 2018/2020, elaborato, aggiornato e redatto, in uno con il Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità (PARTE SECONDA del PTPC) e con il Codice di Comportamento dei dipendenti (PARTE TERZA del PTPC) del Consorzio di Bonifica 6 Enna, mandatario del Costituito consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale;

VISTO il PTPC per il triennio 2018/2020, elaborato, aggiornato e redatto, in uno con il Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità (PARTE SECONDA del PTPC) dal Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone, mandatario del Costituito consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale;

VISTO il PTPC per il triennio 2018/2020, elaborato, aggiornato e redatto, in uno con il Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità (PARTE SECONDA del PTPC) e con il Codice di Comportamento dei dipendenti (PARTE TERZA del PTPC) del Consorzio di Bonifica 8 Ragusa, mandatario del Costituito consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale;

VISTO il PTPC per il triennio 2018/2020, elaborato, aggiornato e redatto, in uno con il Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità (PARTE SECONDA del PTPC) e con il Codice di Comportamento dei dipendenti (PARTE TERZA del PTPC) del Consorzio di Bonifica 9 Catania, mandatario del Costituito consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale;

VISTO il PTPC per il triennio 2018/2020, elaborato, aggiornato e redatto, in uno con il Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità (PARTE SECONDA del PTPC) e con il Codice di Comportamento dei dipendenti (PARTE TERZA del PTPC) del Consorzio di Bonifica 10 Siracusa, mandatario del Costituito consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale;

VISTO il PTPC per il triennio 2018/2020, elaborato, aggiornato e redatto, in uno con il Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità (PARTE SECONDA del PTPC) e con il Codice di Comportamento dei dipendenti (PARTE TERZA del PTPC) del Consorzio di Bonifica 11 Messina, mandatario del Costituito consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale;

VISTA la delibera del Commissario Straordinario *pro-tempore* n. 3 del 30 gennaio 2017 di nomina dell'Avv. Domenica Eleonora Bruno, Capo Settore Segreteria, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità del Consorzio di Bonifica 6 Enna;

VISTE le delibere del Commissario Straordinario *pro-tempore* n. 2 del 31 gennaio 2014, di nomina del dott. Ing. Fabio Bizzini, già Direttore Generale del Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e n. 64 dell'1 dicembre 2014 di nomina quale Responsabile della Trasparenza e Integrità (RTI);

VISTE le delibere del Commissario Straordinario *pro-tempore* n. 846 del 31 gennaio 2014 di nomina del dott. Giovanni Gurrieri, Dirigente Area Amministrativa del Consorzio di Bonifica 8 Ragusa quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), e n. 1131 del 26 gennaio 2015 di nomina del dott. Alessandro Diquattro, Capo Settore Ragioneria del Consorzio di Bonifica 8 Ragusa quale Responsabile della Trasparenza e Integrità (RTI);

VISTE le delibere del Commissario Straordinario *pro-tempore* n. 30 del 2 febbraio 2016, di nomina del dott. Filippo Scavuzzo, Capo Settore Espropriazione e Appalti del Consorzio di Bonifica 9 Catania, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e n. 82 del 18 luglio 2016 quale Responsabile della Trasparenza e Integrità (RTI) del Consorzio di Bonifica 9 Catania;

VISTA la delibera del Commissario Straordinario *pro-tempore* n. 9 del 24 novembre 2017 di nomina del dott. Ing. Fabio Bizzini quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza e Integrità (RPCT) del Consorzio di Bonifica 10 Siracusa, già Direttore Generale del medesimo Consorzio di Bonifica 10 Siracusa;

VISTA la delibera del Commissario Straordinario *pro-tempore* n. 6 del 16 febbraio 2017 di nomina del dott. Filippo Scavuzzo, Capo Settore Espropriazione e Appalti del Consorzio di Bonifica 9 Catania, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità (RPCT) del Consorzio di Bonifica 11 Messina;

VISTA la deliberazione n. 8 del 30.10.2017 del Commissario Straordinario dell'istituto Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, con al quale è stato disposto di "istituire un "periodo transitorio" per consentire l'efficace attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale 28 gennaio 2014 n. 5, articolo 13, e quindi di garantire lo svolgimento delle attività evitando soluzioni di continuità. Il "periodo transitorio" si concluderà il 31 dicembre 2018";

CONSIDERATO che alla data dell'1 gennaio 2019, salvo ulteriori proroghe o diverse disposizioni, dovrebbe entrare a pieno regime il sistema giuridico del costituito Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale;

CONSIDERATO che, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", per il costituito

Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale, dovrà essere prevista, a far data dall'1 gennaio 2019, la redazione di un unico Piano della Prevenzione per la Corruzione e della Trasparenza e Integrità con la nomina di un unico RPCT, che all'uopo può essere sin d'ora individuato nella persona del dott. Giovanni Gurrieri, già Dirigente dell'Area Amministrativa dell'istituto Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale;

CONSIDERATO che le suindicate delibere di nomina a RPCT di ogni singolo Consorzio mandatario devono pertanto e conseguentemente essere revocate con decorrenza 01/01/2019;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 di "revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di adozione del Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTA la deliberazione ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 di approvazione definitiva dell'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione ANAC triennio 2018/2020;

RITENUTO pertanto, ai sensi della legge n. 190/2012, nelle more dell'entrata a regime del sistema giuridico del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, di dovere procedere all'adozione dei nuovi Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione dei Consorzi mandatarî per il triennio 2018/2020 redatti, in uno con i Programmi Triennali della Trasparenza e Integrità (PARTE SECONDA del PTPC) e con i Codici di Comportamento dei dipendenti (PARTE TERZA del PTPC) che allegati alla presente deliberazione, ne formano parte integrante e sostanziale;

SENTITO il parere favorevole del Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale;

DELIBERA

- 1) **DI ADOTTARE**, per tutto quanto espresso in premessa, ai sensi della legge n. 190/2012 e nelle more della entrata a regime del sistema giuridico del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale, i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione dei Consorzi mandatarî per il triennio 2018/2020, redatti in uno con i Programmi Triennali della Trasparenza e l'Integrità (PARTE SECONDA del PTPC) e con i Codici di Comportamento dei dipendenti (PARTE TERZA del PTPC) dei Consorzi di Bonifica 6 Enna, 7 Caltagirone, 8 Ragusa, 9 Catania, 10 Siracusa, 11 Messina, mandatarî del costituito Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale, che allegati alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI REVOCARE**, per tutto quanto espresso in premessa, le delibere commissariali di nomina dei RPCT di ogni singolo Consorzio di Bonifica mandatario del costituito Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale, con decorrenza 01/01/2019 e precisamente:
 - a) **Consorzio di Bonifica 6 Enna: delibera del Commissario Straordinario pro-tempore n. 3 del 30 gennaio 2017** di nomina dell'Avv. Domenica Eleonora Bruno, Capo Settore Segreteria, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità del Consorzio di Bonifica 6 Enna;
 - b) **Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone: delibere del Commissario Straordinario pro-tempore n. 2 del 31 gennaio 2014**, di nomina del dott. Ing. Fabio Bizzini, già Direttore Generale del Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e n. 64 dell'1 dicembre 2014 di nomina quale Responsabile della Trasparenza e Integrità (RTI);
 - c) **Consorzio di Bonifica 8 Ragusa: delibere del Commissario Straordinario pro-tempore n. 846 del 31 gennaio 2014** di nomina del dott. Giovanni Gurrieri, Dirigente Area Amministrativa del Consorzio di Bonifica 8 Ragusa quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), e n. 1131 del 26 gennaio 2015 di nomina del dott. Alessandro Di quattro, Capo Settore Ragioneria del Consorzio di Bonifica 8 Ragusa quale Responsabile della Trasparenza e Integrità (RTI);
 - d) **Consorzio di Bonifica 9 Catania: delibere del Commissario Straordinario pro-tempore n. 30 del 2 febbraio 2016**, di nomina del dott. Filippo Scavuzzo, Capo Settore Espropriazione e Appalti del Consorzio di Bonifica 9 Catania, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e n. 82 del 18 luglio 2016 quale Responsabile della Trasparenza e Integrità (RTI) del Consorzio di Bonifica 9 Catania;

- e) Consorzio di Bonifica 10 Siracusa: delibera del Commissario Straordinario pro-tempore n. 9 del 24 novembre 2017 di nomina del dott. Ing. Fabio Bizzini quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza e Integrità (RPCT) del Consorzio di Bonifica 10 Siracusa, già Direttore Generale del medesimo Consorzio di Bonifica 10 Siracusa;
- f) Consorzio di Bonifica 11 Messina: delibera del Commissario Straordinario pro-tempore n. 6 del 16 febbraio 2017 di nomina del dott. Filippo Scavuzzo, Capo Settore Espropriazione e Appalti del Consorzio di Bonifica 9 Catania, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità (RPCT) del Consorzio di Bonifica 11 Messina;
- 3) **DI NOMINARE**, per i motivi espressi in premessa, con decorrenza 01/01/2019, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità (RPCT) del costituito Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, il dott. Giovanni Gurrieri, già Dirigente dell'Area Amministrativa del medesimo Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale;
- 4) **DI DARE MANDATO** agli attuali Responsabili PCT dei Consorzi mandatari, di predisporre tutto quanto necessario e conseguentemente di provvedere alla pubblicazione dei PTPC di ogni singolo Consorzio di Bonifica mandatario su ogni sito istituzionale dei singoli enti mandatari nella Sezione "Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Corruzione";
- 5) **DI DISPORRE** che gli attuali RPCT dei singoli Consorzi mandatari, dal momento della loro cessazione, collaborino con il RPCT del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale per la predisposizione e aggiornamento del PTPC del nuovo Ente;
- 6) **DI DARE MANDATO** agli attuali RPCT dei Consorzi mandatari, di trasmettere copia dei rispettivi PTPC, oggetto della presente delibera, all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale - IV Servizio Infrastrutture Irrigazione Enti Vigilati, ai Presidenti degli Organi di Revisione Contabile di ogni singolo Consorzio di Bonifica, ai Dirigenti di Area, ai Capi Settore, a tutti i dipendenti dei Consorzi mandatari del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, nonché alle Rappresentanze sindacali interne e Territoriali.

f.to
Il Direttore Generale
 (dott. Ing. Fabio Bizzini)

f.to
Il Commissario Straordinario
 (dott. Marcello Maisano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

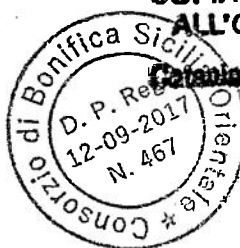
La Delibera è pubblicata all'albo pretorio on-line del sito istituzionale del Committente
www.consorziadibonificasiciliaorientale.it dal 05.10.2018 al

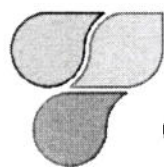
IN CORSO DI PUBBLICAZIONE

**COPIA CONFORME
 ALL'ORIGINALE**

Catania, li - 5 OTT. 2018

IL VICE DIRETTORE GENERALE
 (Dott. Giuseppe Barbagallo)





Consorzio
di Bonifica 7

Caltagirone

Mandatario senza rappresentanza del
Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale
(D.P. Reg. Sic. n. 467 del 12.09.2017)
giusta Deliberazione Commissariale n. 8 del 30.10.2017

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018 – 2020

ex Legge n. 190 del 06.11.2012

PROGRAMMA TRIENNALE INTEGRITA' E TRASPARENZA 2018 – 2020

ex D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013

Adottato in data **28 SET. 2018** con Deliberazione n. 14 del **28 SET. 2018**



PREMESSE

La L. 190/2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della pubblica amministrazione”*, ha sancito l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione, quale garante dell’adozione e del rispetto di un sistema di misure di prevenzione volto a scongiurare il verificarsi di fenomeni corruttivi e di adottare altresì un Piano triennale di prevenzione della corruzione che, in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione, riporti un’analisi delle attività amministrative maggiormente *“a rischio”* e le misure organizzative da adottare, volte alla prevenzione, al controllo ed al contrasto della corruzione e dell’illegalità. Con Delibera n. 831 del 03 agosto 2016, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato definitivamente il Piano Anticorruzione 2016, dando attuazione ai nuovi riferimenti normativi da tenere in considerazione nella formazione del PTPC ed indicando le linee guida per la stesura dello stesso sulla base, in particolare, del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *«Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»* (di seguito d.lgs. 97/2016) e del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici.

Successivamente, al fine di consentire a tutte le pubbliche amministrazioni l’avvio dei lavori finalizzati all’aggiornamento del Piano triennale 2018-2020 di prevenzione della corruzione, l’A.N.AC. ha recentemente pubblicato, sul proprio sito istituzionale, in data 08 novembre 2017 la delibera n. 1134 di approvazione delle *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”* e successivamente, con la delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, ha approvato l’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), nel quale le misure da adottare, sia pure suggerite e non imposte, nascono dall’analisi dei rischi di corruzione ricorrenti nelle amministrazioni considerate.

Il PNA è considerato anche dal legislatore come uno strumento di indirizzo e di sostegno alle amministrazioni: rimane a quest’ultime la piena responsabilità di individuare e declinare queste ed altre misure nel modo più adatto allo specifico contesto organizzativo, per prevenire i rischi corruttivi.



Conseguentemente, l'adozione del P.N.A. non si configura come una attività una tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione.

Considerato che la stessa adozione tiene conto dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, a ben ragione si può affermare che come le attività più esposte al rischio di corruzione vengono monitorate da determinati soggetti preposti così, al contempo, la pianificazione degli interventi consente che la potenziale corruttela o illegalità venga disincentivata o emerga con maggiore evidenza.

Il coordinamento del piano di prevenzione con il PNA predisposto dall'ANAC e concorde alle linee guida, con il concorso delle norme di legge e delle disposizioni che promaneranno dalla stessa ANAC, ha come conseguenza che il coordinamento delle iniziative di prevenzione conduce ad una base comune a tutte le Amministrazioni ("level playing field") e ai singoli uffici più sensibili al rischio di corruzione.

Il piano individua le attività nell'ambito delle quali il rischio di corruzione è più elevato; il novero di queste deve considerare: attività preordinata all'autorizzazione, alla concessione, alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, vantaggi economici a persone o enti pubblici e privati, all'espletamento di concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera.

Del resto, le stesse linee guida indicano che il piano deve contenere una valutazione del rischio unitamente ad una misurazione dello stesso.

Inoltre con la legge 30 novembre 2017 n. 179 la Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato la modifica dell'articolo 54-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è conseguentemente finalizzato a prevenire la corruzione e/o l'illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dell'Ente al rischio di corruzione e a indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il Piano ha come obiettivi quelli di: evidenziare e considerare, tra le attività maggiormente sensibili ed alla stregua delle stesse, non soltanto generalmente quelle di cui all'articolo 1, comma 16, della legge n. 190/2012, ma anche quelle successivamente elencate all'art. 16; assicurare gli interventi organizzativi destinati a prevenire il rischio di corruzione e/o di illegalità; garantire l'idoneità, morale ed operativa, del Personale chiamato ad operare nei

